

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-002396/2019  
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

**Franco Roberti (S&D), Caterina Chinnici (S&D), Pietro Bartolo (S&D), Sabrina Pignedoli (NI), Tanja Fajon (S&D), Emil Radev (PPE), Ramona Strugariu (Renew), Jackie Jones (S&D), Giuliano Pisapia (S&D), Birgit Sippel (S&D), Monika Hohlmeier (PPE), Daniel Freund (Verts/ALE) e Antony Hook (Renew)**

Oggetto: Lotta alla Corruzione - I ritardi della Commissione europea

Nel 2011 la Commissione ha presentato un pacchetto anticorruzione che conteneva un insieme di misure volte a lottare contro la corruzione. Tra queste, una relazione periodica in materia di lotta alla corruzione, la promozione di norme elevate di contrasto ai fenomeni corruttivi e la partecipazione dell'UE al Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO).

Preso atto della recente decisione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che ha accettato la richiesta dell'UE di diventare un osservatore per il GRECO, può la Commissione europea riferire, nei limiti delle sue competenze:

- 1) Perché non ha più presentato dal 2016 la relazione dell'UE in materia di lotta alla corruzione, un utile strumento complementare alle raccomandazioni rivolte agli Stati membri nell'ambito del Semestre europeo?
- 2) Perché, malgrado le insistenze del Parlamento e il promesso impegno di lotta concreta ai fenomeni corruttivi, non ha ritenuto necessario elaborare un'autentica strategia comune anticorruzione, non limitata a interventi sporadici, ma prendendo in considerazione la risoluzione sulla lotta contro la corruzione e il seguito dato alla risoluzione della Commissione CRIM?
- 3) Che cosa intende fare concretamente per rilanciare l'azione dell'UE contro la corruzione, in sinergia con il Consiglio d'Europa, specialmente nelle sue manifestazioni di criminalità organizzata?